

GEOGRAFIA

Nuove mappe per capire il mondo

Disegnare gli Stati della Terra basandosi sulle loro attività. Un'idea per capire il mondo di oggi e domani.


» L'intero pianeta può essere visto in modo completamente diverso, se le mappe non tengono conto solo della superficie. È un'idea di alcuni geografi e ricercatori dell'Università di Sheffield (in

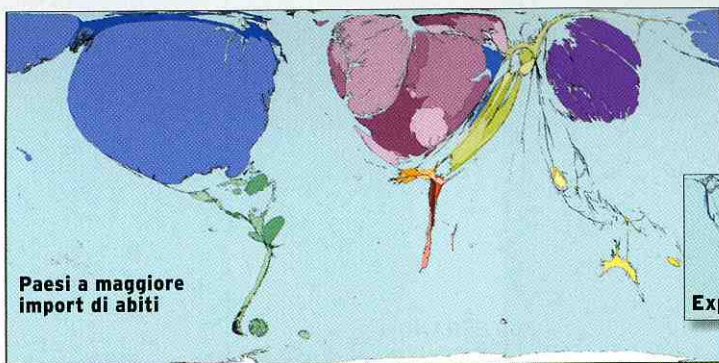
Inghilterra) e del Michigan (Usa), che con un software particolare costruiscono mappe in cui le dimensioni delle regioni geografiche sono proporzionali a specifiche proprietà. Dalla nascita, lo

scorso anno, Worldmapper è arrivato a quasi 300 mappe, divise in 27 categorie che vanno dalle risorse ai servizi, dalla mappatura delle miniere alle morti violente. Anche se il software modifica completamente il planisfero "normale", le nazioni si riconoscono ancora, ed è possibile fare confronti su innumerevoli grandezze.

Si possono così vedere quali sono gli Stati in cui l'impatto dell'attività umana sulle foreste è più elevato, quali sono i Paesi di prove-

nienza dei profughi e quali le nazioni con il tasso più alto di crescita economica. Le mappe raccontano anche del passato (la popolazione all'anno 1) e del futuro (quanti saremo nel 2300).

I titolari del sito lo stanno arricchendo di nuove mappe, che riguardano in particolare grandezze "ambientali", come le specie estinte e a rischio, le emissioni di anidride carbonica e l'uso di acqua potabile. Le mappe sono scaricabili dal sito www.worldmapper.org. 



STATI GONFIATI E RISTRETTI

Le mappe del sito Worldmapper rappresentano quasi tutti i Paesi della Terra, con l'area modificata in base a dati e statistiche geografiche, sociologiche o ambientali.